



228/2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 in materia di incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10 che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale (d'ora in poi anche Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima così come modificato e integrato dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, art. 4-ter, recante riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il DPCM 15 dicembre 2014 con il quale sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, le risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTO il Decreto del Direttore Generale (DDG) del 6 luglio 2015 con il quale è stato adottato il Regolamento di organizzazione della Agenzia;

VISTO il DPCM del 7 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (d'ora in poi anche PON) adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, come modificato con Decisione di esecuzione C (2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C (2018) 5196 del 31 luglio 2018, con Decisione C (2018) 7639 final

Massimo Sabatini

Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma

tel. +39 06 96517.888 - 889

dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it



del 13 novembre 2018, e da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)3363 final del 18.05.2020;

CONSIDERATO che l'Ufficio 5 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" dell'Agenzia, esercita le funzioni di Autorità di Gestione (di seguito anche "AdG") del PON *Governance e Capacità istituzionale* 2014-2020 ai sensi della determina del Direttore Generale dell'Agenzia pro-tempore n. 5/2015 del 2 aprile 2015, integrata e modificata con la determina n. 47/2016 del 2 marzo 2016, con le quali sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PON *Governance e Capacità Istituzionale* 2014-2020;

VISTO l'Asse 3 del PON - Linea di azione 3.1.1 "Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo";

VISTO il Progetto "Cooperazione rafforzata nei programmi di investimento pubblico - PRESIDIO CENTRALE - Progetto Speciale" (già "Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico"), ammesso a finanziamento, per un importo di € 34.700.000,00, con nota ID 2430872 del 21/7/2015, successivamente revisionato e ammesso a finanziamento nel 2017 e, da ultimo, nel 2018 con nota prot. n. 5908 dell'8/5/2018 a valere sulle risorse del PON - Asse 3, Linea di Azione 3.1.1 – CUP B54H15000750007;

CONSIDERATO che l'AdG del PON – Ufficio 5 di Staff svolge, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 1303/2013, il ruolo di Beneficiario del progetto garantendo un'adeguata separazione tra gestione e controllo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125 par. 7 del Reg. (CE) n. 1303/2013;

TENUTO CONTO che presso l'Agenzia, a valere sul citato Progetto, è stato costituito un presidio nazionale per il rafforzamento delle esigenze di accompagnamento tematico nel modello di *governance multilivello*, a seguito di selezione di n. 37 esperti tematici (Avviso pubblico del 24 luglio 2015);

VISTO il "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia n.107 del 08/06/2018 (d'ora in poi Regolamento 107/2018);

VISTO il DPCM n. 932 del 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2020 al n. 212, con cui il Dr. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'Agenzia ha rappresentato all'AdG l'esigenza di potenziare il citato presidio nazionale con ulteriori n. 6 professionalità, chiedendole di valutare "la possibilità di procedere al Fabbisogno richiesto";

TENUTO CONTO che l'esigenza espressa dal Direttore Generale dell'Agenzia di n. 6 professionalità è così articolata:

- n. 3 di "Supporto alla programmazione ed attuazione dei fondi strutturali" per una maggiore efficienza istituzionale nel processo di negoziato con la Commissione Europea in vista della Programmazione 21- 27 (nota ACT prot. n. 4227 del 25/03/2020);



- n. 3 di “Supporto all’attuazione di misure per il Terzo Settore” di cui alle disposizioni sul sostegno al Terzo settore nelle Regioni del Mezzogiorno, espressamente previsto all’art. 246 del D.L. n.34 del 19/05/2020 c.d. decreto rilancio (nota ACT prot. n. 6715 del 03/06/2020);

CONSIDERATO che l’AdG, verificata la disponibilità finanziaria sul progetto “Presidio centrale” per l’acquisizione delle n. 6 professionalità, ha proceduto alla individuazione dei profili e delle competenze nel “Fabbisogno” allegato al proprio Appunto n. 62/2020 del 5 giugno 2020;

CONSIDERATO che con il medesimo Appunto 62/2020 il Direttore Generale dell’Agenzia ha approvato, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del Regolamento 107/2018, il citato Fabbisogno di n. 6 figure professionali, autorizzando l’avvio delle procedure previste dall’art. 7 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’interpello interno ai sensi dell’art. 7 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., avviato con nota AICT n. 0006987 del 8 giugno 2020 dall’Uff. 2 di Staff, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell’Agenzia con i medesimi requisiti e competenze richiesti dal citato Fabbisogno e considerato l’esito negativo per mancanza di candidature pervenute entro i termini fissati, così come comunicato in data 16 giugno 2020 dal medesimo Ufficio 2 di Staff ed acquisito con prot. ACT n. 7403 del 16/06/2020;

VISTA la Determina direttoriale n. 115/2020 del 22/06/2020 di approvazione dell’Avviso pubblico e nomina, quale Responsabile del Procedimento, della dott.ssa Danila Giovanna La China;

VISTO l’Avviso pubblico per la selezione di n. 6 figure professionali per il potenziamento del presidio nazionale di cui al progetto “Cooperazione rafforzata nei programmi di investimento pubblico - PRESIDIO CENTRALE - Progetto Speciale” - CUP B54H15000750007 finanziato a valere sulle risorse del PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, Asse 3, Azione 3.1.1., pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia in data 23/06/2020, con termine in data 10/07/2020;

VISTA la Determina direttoriale n. 172/2020 del 15/10/2020 di nomina, in sostituzione della dott.ssa Danila Giovanna La China, della dott.ssa Alessandra Fontanelli, quale nuovo Responsabile del Procedimento;

VISTO l’art. 5, commi 3 e 4 del predetto “Regolamento” recante disposizioni in merito alla nomina della Commissione di valutazione;

RAVVISATA la necessità di costituire n. 2 Commissioni che provvedano alla valutazione delle candidature pervenute rispettivamente per il “Supporto alla programmazione ed attuazione dei fondi strutturali” e per il “Supporto all’attuazione di misure per il Terzo Settore”;

TENUTO CONTO che, su richiesta del Direttore Generale dell’Agenzia (nota prot. 11289 del 15.09.2020), ai sensi dell’art.5, commi 3 e 4 del citato “Regolamento”, è stato designato n.1 componente dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota prot. ACT.0014852 del 25-11-2020);

CONSIDERATA l’attuale emergenza epidemiologica da COVID 19 e la vigente normativa in materia di contenimento e distanziamento sociale per la quale sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto;

TENUTO CONTO che il citato Avviso di selezione all’art. 6 prevede:

L



- comma 3 - *“decreto di nomina della Commissione può prevedere che la stessa possa svolgere i propri lavori anche con modalità telematiche o informatiche tramite l’impiego di tecnologie che permettono la partecipazione e comunicazione a distanza”*,
- comma 8 - *“I nominativi dei candidati invitati al colloquio nonché il luogo e le modalità di svolgimento dei medesimi (se del caso anche in modalità telematica) - sono pubblicati sul sito dell’Agenzia (www.agenziacoessione.gov.it)”.....;*

DECRETA

Art. 1

Costituzione Commissione

1. Per il “Supporto all’attuazione di misure per il Terzo Settore” - n. 3 figure professionali per il codice D - di cui alla procedura in premessa, è costituita la seguente Commissione di valutazione, così composta:

- Piergiuseppe Mulas	Presidente
- Tecla Livi	Componente
- Roberto Oliveri	Componente
- Valeria de Angelis	Segretario verbalizzante

2. I componenti della Commissione, compreso il Segretario verbalizzante, sono tenuti a garantire “trasparenza, obiettività, imparzialità e terzietà di giudizio” a tutela della parità di trattamento fra i diversi candidati e, pertanto, dovranno dichiarare l’insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse.

Art. 2

Criteria per lo svolgimento delle riunioni telematiche

1. La Commissione può riunirsi anche con modalità a distanza (quali per es. videoconferenza, web conference, teleconferenza, anche in forma integrata, ecc.), tali da permettere la contemporanea interazione degli interlocutori sia nella fase della valutazione delle candidature su base curriculare, sia nella fase dei colloqui per permettere la contemporanea interlocuzione e visualizzazione della Commissione e del candidato/candidati.
2. Sono assicurati:
 - a. l’identificazione di ciascuno di essi (componenti e, in caso di colloqui, dei candidati);
 - b. il collegamento simultaneo tra i partecipanti per tutta la durata della riunione;



- c. l'intervento in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione, anche ai fini della contemporaneità delle decisioni;
- d. la sicurezza dei dati e delle informazioni;
- e. la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- f. la redazione di un verbale al termine di ogni riunione. I verbali delle riunioni telematiche possono essere firmati con firma autografa o possono essere trasmessi dal Segretario verbalizzante ai componenti della Commissione tramite posta elettronica, per la sottoscrizione con firma digitale;
- g. nei verbali delle riunioni/colloqui a distanza l'indicazione, tra l'altro, dell'avvenuto riconoscimento del candidato, della modalità tecnologica di svolgimento, dei nominativi dei componenti presenti ed eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta.

Art. 3

Modalità di svolgimento delle riunioni telematiche

1. Ai fini dell'espletamento della fase di valutazione curriculare, il Presidente, coadiuvato dal Segretario, comunica via e-mail ai restanti componenti della Commissione, gli indirizzi di posta elettronica attraverso cui avverrà lo scambio di eventuali atti e documenti, la cartella di file ove condividere i documenti (ad es. Dropbox, cartella di rete) e l'eventuale contatto da utilizzare per il collegamento telematico, ovvero gli eventuali specifici ed idonei requisiti tecnici di software e di rete necessari all'interazione.
2. Ai fini dell'espletamento della fase dei colloqui, il Responsabile del procedimento, su indicazione della Commissione, procede alla convocazione dei candidati tramite Posta elettronica certificata (PEC), dandone, altresì, adeguata pubblicità sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente a tutte le indicazioni necessarie ai fini del collegamento ed ogni ulteriore, eventuale comunicazione ai candidati.

La convocazione, oltre alle informazioni generali (giorno, ora) deve specificare che la seduta avviene tramite strumenti informatici /telematici.

3. Nella convocazione è, inoltre, allegato lo schema di autodichiarazione da trasmettere a fine colloquio attestante: la presenza al colloquio, l'assenza di persone/strumenti di supporto durante lo svolgimento dell'esame in collegamento video.
4. Il Responsabile del procedimento comunica via e-mail alla Commissione, per ciascun candidato invitato al colloquio: l'avvenuto riscontro PEC, l'indirizzo di posta elettronica attraverso cui avverrà lo scambio di documenti e il contatto da utilizzare per il collegamento telematico, nonché ogni eventuale, ulteriore informazione utile.



Art. 4

Svolgimento dei colloqui

1. Il candidato si collega all'ora e all'indirizzo indicati nella convocazione. Il Presidente verifica la presenza in collegamento del candidato ed avvia la seduta comunicando i nominativi della Commissione e del candidato, nonché l'ordine dei colloqui. Il candidato esibisce il proprio documento di riconoscimento in corso di validità, al fine di consentire la sua identificazione, inviandone al termine della prova stessa, copia all'indirizzo di posta elettronica previsto, unitamente alla dichiarazione di cui all'art. 3, comma 3 debitamente firmata e datata.
2. Il colloquio si svolge in collegamento audio-video, sulla piattaforma online a disposizione dell'Agenzia, tra la Commissione e il candidato, in modo da assicurare chiara comprensione reciproca. Per tutta la durata devono sussistere le condizioni di cui all'art. 2, comma 2, lettere da a,b,c,d,e. In mancanza di tali condizioni, la prova è sospesa e rinviata.
3. L'Agenzia è esclusa da ogni responsabilità in caso di problemi tecnici di qualunque natura non imputabili alla medesima che non consentano il corretto avvio o lo svolgimento del colloquio.
4. Dello svolgimento dei colloqui viene data evidenza negli appositi verbali redatti secondo i criteri di cui di all'art. 2, comma 2, lettera g.

Art. 5

Pubblicità

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia;
2. Il presente decreto è, inoltre, trasmesso ai Componenti e al Segretario verbalizzante della Commissione di cui al precedente articolo.

Roma, 09 DIC. 2020

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Sabatini